



CONGREGAZIONE PER LE CHIESE ORIENTALI



ORIENTE CATTOLICO



VALORE ITALIANO™





CONGREGAZIONE PER LE CHIESE ORIENTALI

ORIENTE CATTOLICO

TOMO I, II, III



VALORE ITALIANO™

2017

Quinta edizione
a cura di Gianpaolo Rigotti

Commissione scientifica

Ronald G. Roberson, C.S.P., presidente

Gianpaolo Rigotti, segretario

† Vincenzo Poggi, S.I.

Robert Taft, S.I.

Michel Van Parys, O.S.B.

1. edizione 1929
2. edizione 1932
3. edizione 1962
4. edizione 1974

ORIENTE CATTOLICO

TOMO I

Codice ISBN 978-88-97789-40-6

©2017 Congregazione per le Chiese Orientali & Valore Italiano™ - Tutti i diritti riservati

www.orientecattolico.com

Riproduzione vietata ai sensi di legge (art.171 della legge 22 aprile 1941, n. 633)

SOMMARIO

Prefazione	V
Nota editoriale	VII
Le Chiese cattoliche orientali: cartografia e statistiche generali	IX
Legenda dei colori e dei simboli utilizzati nella cartografia particolare	XIV
Sigle degli Istituti Religiosi	XV
<i>Introduzione</i>	1
1. Oriente cristiano e Chiesa di Roma (secoli XVI-XX)	3
2. Patrimonio liturgico dell'Oriente cristiano	29
3. Chiese orientali cattoliche: categorie di Chiese	41
4. Il <i>Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium</i> e l'impegno ecumenico delle Chiese cattoliche orientali	61
5. Profilo storico-istituzionale della Congregazione per le Chiese Orientali	69
6. Il Concilio Ecumenico Vaticano II, una nuova tappa nella storia della Congregazione per le Chiese Orientali	95
7. L'attività della Congregazione per le Chiese Orientali negli ultimi decenni	115
<i>Chiese patriarcali</i>	141
8. Chiesa cattolica copta	143
9. Chiesa cattolica sira	157
10. Chiesa cattolica greco-melchita	183
11. Chiesa siro-maronita	211
12. Chiesa cattolica caldea	249
13. Chiesa cattolica armena	281
<i>Chiese arcivescovili maggiori</i>	317
14. Chiesa greco-cattolica ucraina	319
15. Chiesa cattolica siro-malabarese	355
16. Chiesa cattolica siro-malankarese	391
17. Chiesa greco-cattolica romena	405
<i>Chiese metropolitane</i>	429
18. Chiese cattoliche orientali di Etiopia e di Eritrea	431
19. Chiesa cattolica rutena degli Stati Uniti d'America	447
20. Chiesa greco-cattolica di Slovacchia	471
21. Chiesa greco-cattolica di Ungheria	489

<i>Eparchie ed esarcati orientali</i>	501
22. Eparchie italo-albanesi d'Italia	503
23. Eparchia di Križevci in Croazia	523
24. Eparchia rutena di Mukachevo in Ucraina	539
25. Esarcato apostolico di Sofia in Bulgaria	553
26. Esarcati apostolici di Grecia e di Turchia	569
27. Esarcato apostolico di Macedonia	589
28. Esarcato apostolico della Repubblica Ceca	597
29. Esarcato apostolico di Serbia	605
30. Monastero esarchico di Santa Maria di Grottaferrata	611
 <i>Cattolici orientali senza gerarchia propria</i>	619
31. Esarcati apostolici di Russia e di Harbin	621
32. Ordinariati per i cattolici orientali sprovvisti di gerarca della propria Chiesa <i>sui iuris</i>	639
33. Bielorussia	649
34. Amministrazione apostolica dell'Albania meridionale	665
 <i>Chiesa latina</i>	677
35. Le diocesi latine e la Congregazione per le Chiese Orientali	679
 <i>Istituzioni per le Chiese orientali</i>	765
36. Istituti di formazione e Comunità a Roma	767
37. Istituti di cultura	785
38. Organizzazioni per l'aiuto alle Chiese orientali	833
 <i>L'Oriente cristiano a Roma</i>	857
39. Luoghi di culto cattolici orientali a Roma	859
40. Monachesimo e arte orientali a Roma	869
41. Patrimonio iconografico della Congregazione per le Chiese Orientali	895
 <i>Illustrazioni</i>	925
 <i>Indici</i>	959
Indice Analitico	961
Indice delle Carte Geografiche	1187
Indice delle Illustrazioni	1195
Indice Generale	1201

PREFAZIONE

L'opera *Oriente Cattolico*, in tre volumi, è il frutto di un lungo e intenso lavoro. Essa è pubblicata in occasione del centenario della Congregazione per le Chiese Orientali, il dicastero della Curia romana incaricato di sostenere le Chiese orientali cattoliche. La costituzione dogmatica *Lumen gentium*, del Concilio Ecumenico Vaticano II, ha ottimamente collocato le Chiese d'Oriente in seno alla comunione delle Chiese che è la Chiesa cattolica:

“Per divina Provvidenza è avvenuto che varie Chiese, fondate in vari luoghi dagli apostoli e dai loro successori, durante i secoli si siano costituite in molti gruppi organicamente uniti, i quali, salve restando l'unità della fede e l'unica costituzione divina della Chiesa universale, godono di una propria disciplina, di una propria consuetudine liturgica, di un patrimonio teologico e spirituale proprio. Alcune fra di esse, segnatamente le antiche Chiese patriarcali, come matrici della fede, ne hanno generate altre quali loro figlie, con cui restano fino ai nostri tempi legate da più stretto vincolo di carità nella vita sacramentale e nel mutuo rispetto di diritti e di doveri” (23).

Sì, la Chiesa di Cristo è la sposa *circumdata varietate* (Salmo 44, 15). Molteplici ragioni hanno motivato questo dicastero a promuovere la presente nuova edizione di *Oriente Cattolico*: il desiderio, in primo luogo, di far sì che i fedeli cattolici conoscano, onorino e amino le Chiese d'Oriente in piena comunione con la sede apostolica di Roma. Grande e troppo poco nota è la ricca diversità delle Chiese orientali cattoliche.

A tale auspicio si aggiunge l'ambizione di presentare uno strumento di lavoro e di consultazione, congiunta allo sforzo di una ricostruzione storica obiettiva e accademica, pur sempre suscettibile di essere affinata e aggiornata, nella speranza di far apprezzare sempre più la piena ecclesialità delle nostre Chiese, progressivamente riscoperta a partire dal pontificato di papa Leone XIII.

Oriente Cattolico, in terzo luogo, vuole essere un omaggio alle Chiese dell'Oriente cristiano, cattoliche e ortodosse, e ai loro numerosi martiri e confessori della fede. Nell'imminenza del Giubileo dell'anno 2000 la Congregazione per le Chiese Orientali ha organizzato il Convegno *Fede e martirio* e ne ha pubblicato gli Atti. Simili tragedie si ripetono purtroppo anche oggi, e i cristiani d'Oriente pagano un pesantissimo tributo all'odio che perseguita i cristiani o li divide tra loro. Molti dei nostri fratelli e sorelle in Cristo hanno perduto tutto, in fuga dalle loro città e villaggi, dispersi lontano dalle loro terre e dalle comunità d'origine. Altri sono stati presi in ostaggio e sono reclusi nelle prigioni per la sola ragione di credere in Gesù Cristo.

In un contesto di sconvolgimento epocale e nell'occasione del giubileo di questo dicastero, *Oriente Cattolico* è segno di fiducia in Dio per il futuro,

e un forte invito a non perdere mai la speranza. Quest'opera è anche un segno di riconoscenza ai pastori, testimoni della speranza, che sono rimasti col loro gregge, pur tra le indicibili sofferenze e le lacrime.

La ricorrenza centenaria offre la giusta occasione di fare memoria di un passato tanto glorioso, quanto doloroso. Ma essa suscita al tempo stesso un movimento di azione di grazie per il cammino percorso a partire dal Concilio Vaticano II: i decreti *Orientalium Ecclesiarum* e *Unitatis redintegratio* (1964), il magistero di san Giovanni Paolo II in *Oriente lumen* e in *Ut unum sint* (1995), il Giubileo dell'anno 2000, l'esortazione apostolica *Ecclesia in Medio Oriente* (2012) e il Giubileo della Misericordia promosso da Papa Francesco nel 2015.

Noi siamo pienamente consapevoli che le Chiese orientali cattoliche nel corso dei tempi sono state considerate al tempo stesso dei ponti e degli scogli. Queste Chiese hanno però una coscienza di sé che esula dai semplici schemi dei luoghi comuni, e vivono con grande serietà una vita ecclesiale piena, ricca e responsabile, consapevoli della propria specificità e unicità, e della loro *par dignitas* con le altre Chiese d'Oriente e d'Occidente. Per la loro fedeltà al patrimonio liturgico e spirituale che condividono con le Chiese sorelle ortodosse, possano esse promuovere la piena comunione tanto desiderata:

“Nel frattempo tutti i cristiani, gli orientali come pure gli occidentali, sono ardentemente invitati a innalzare a Dio preghiere ferventi e assidue, anzi quotidiane, affinché, con l'aiuto della santissima Madre di Dio, tutti diventino uno. Preghino pure perché su tanti cristiani di qualsiasi Chiesa, i quali, confessando strenuamente il nome di Cristo, soffrono e sono oppressi, si effonda la pienezza del conforto e della consolazione dello Spirito Santo paraclito” (*Orientalium Ecclesiarum* 30).

Esprimo l'auspicio che *Oriente Cattolico*, dopo più di quarant'anni dalla precedente edizione, contribuisca ad un più grande apprezzamento degli abbondanti doni che queste Chiese portano alla Chiesa universale e dei sacrifici che i loro fedeli hanno fatto per amore della loro piena comunione con la Sede apostolica. La loro presenza, che è una grande benedizione, chiede di essere meglio conosciuta e valorizzata.

Nel caro ricordo del compianto p. Vincenzo Poggi, desidero infine ringraziare di cuore la Commissione scientifica, che in piena sintonia ha lavorato a lungo con competenza, dedizione e generosità: il presidente p. Ronald G. Roberson, che ha ideato e coordinato il progetto, il segretario dr. Gianpaolo Rigotti, che ha curato questa quinta edizione, l'archimandrita Robert Taft e l'abate Michel Van Parys, dei quali sono ben note la dottrina e l'autorevolezza. Sono molto riconoscente anche agli altri studiosi per la loro qualificata collaborazione, ed esprimo un vivo apprezzamento al dr. Mario Pirolli per l'innovativa proposta di coedizione.

1° dicembre 2017


Leonardo Card. Sandri
Prefetto

NOTA EDITORIALE

Per la realizzazione di questo vasto progetto editoriale la Congregazione per le Chiese Orientali ha costituito una Commissione scientifica la quale, tra il 2003 e il 2017, si è riunita in ventidue sessioni di lavoro a Roma, presso il palazzo dei Convertendi in via della Conciliazione, sede del Dicastero.

La Commissione era così composta: il presidente, sottoscritto, Ronald G. Roberson, vicedirettore del Segretariato per gli Affari ecumenici e inter-religiosi della Conferenza episcopale statunitense; il segretario Gianpaolo Rigotti, archivista della Congregazione per le Chiese Orientali e docente di Archivistica ecclesiastica e Lingua latina al Pontificio Istituto Orientale; Vincenzo Poggi († 26 maggio 2016), già docente di Storia e Istituzioni dell'Oriente cristiano e direttore di *Orientalia Christiana Periodica* presso il Pontificio Istituto Orientale; Robert Taft, docente emerito di Liturgia orientale e direttore di *Orientalia Christiana Analecta* al Pontificio Istituto Orientale; Michel Van Parys, abate emerito del Monastero benedettino "Sainte-Croix" di Chevetogne e dell'Abbazia greca di Grottaferrata.

Su indicazione della Commissione incaricata, la Congregazione ha invitato diversi specialisti ad offrire dei contributi di studio sul patrimonio storico, liturgico, spirituale, disciplinare e artistico dell'Oriente cristiano, sulle istituzioni ad esso legate, sui profili ecclesiologico ed ecumenico, e sulle singole Chiese cattoliche orientali *sui iuris*.

I testi sono stati elaborati in tempi molto diversi, a motivo del grande numero di collaboratori coinvolti e della disponibilità di ciascuno. Ne consegue, talora, una certa disomogeneità circa lo spessore scientifico dei capitoli, di cui la Commissione è perfettamente consapevole. In generale, le prime due fasi di elaborazione hanno comportato, per ciascun capitolo, la stesura del testo e la sua revisione critica da parte di studiosi diversi. Il passaggio successivo è stato il coinvolgimento diretto delle rispettive Chiese locali, che a propria volta hanno trasmesso osservazioni e aggiornamenti. La Commissione ha esaminato tutti i testi e li ha ulteriormente rielaborati, talvolta in modo sostanziale, prima di sottoporli all'approvazione dei Superiori del dicastero: il prefetto cardinale Leonardo Sandri, il segretario arcivescovo Cyril Vasil', S.I., e il sottosegretario Lorenzo Lorusso, O.P. In alcuni casi, considerata l'autorevolezza degli estensori, la Commissione ha considerato definitivo il testo ricevuto senza sottoporlo ad alcuna revisione, salvo i necessari interventi redazionali.

L'acquisizione del materiale cartografico, per definire i confini delle circoscrizioni ecclesiastiche, è risultata particolarmente difficoltosa soprat-

tutto dalle aree geografiche mediorientale e africana. La scala di riduzione delle sezioni cartografiche è stata subordinata all'esigenza primaria di visualizzare al meglio non solo la diffusione delle circoscrizioni cattoliche orientali nei vari continenti, ma anche l'estensione territoriale e i confini di ciascuna di esse.

La fonte di tutti i dati statistici è l'*Annuario Pontificio per l'anno 2017*; tuttavia, la Commissione ritiene che l'instabilità di alcune regioni, il massiccio fenomeno migratorio e il mancato aggiornamento delle stime mediante un capillare censimento dei fedeli condizionano sensibilmente, in certi casi, l'attendibilità dei dati statistici forniti. Anche le singole circoscrizioni ecclesiastiche – nella sezione “statistica e cartografia” al termine dei capitoli interessati – sono denominate secondo la terminologia in uso nel medesimo *Annuario Pontificio* e sono elencate in ordine alfabetico suddivise per continenti.

Per i criteri adottati nella stesura dell'*Indice Analitico*, comprensivo dei nomi (a) di persone, (b) di autori, (c) di luoghi, istituzioni ed enti, si rinvia alla nota esplicativa che lo precede (cfr. p. 962).

Si ringraziano i principali specialisti che, in misura e con responsabilità diverse, hanno collaborato alla realizzazione dell'opera: Cesare Alzati, Michel Berger, Thomas Bremer, Marco Dino Brogi, Tymon Tytus Chmielecki, Giuseppe Maria Croce, Andrew McLean Cummings, Ivan Elenkov, John D. Faris, † Eleuterio Francesco Fortino, Sergiusz Gajek, Basilius J. Groen, Borys Gudziak, Claudio Gugerotti, István Ivancsó, Hervé Legrand, George Mifsud, Enrico Morini, Roberto Morozzo della Rocca, Ines Murzaku, George Nedungatt, Paul Pallath, Osvaldo Raineri, Dimitrios Salachas, Mark Sheridan, Ana Victoria Sima, Louis Sako, Constantin Simon, Dietmar Winkler, Ugo Zanetti, Boghos Levon Zekiyán. Una menzione speciale meritano i contributi di Riccardo Cataldi, per l'elaborazione dell'indice analitico, e di Cesare Giraudò, per la collaborazione redazionale.

L'edizione, di cui è prevista la traduzione in lingua inglese, è disponibile anche nel formato elettronico sul sito ufficiale della pubblicazione (www.orientecattolico.com) e sarà periodicamente aggiornata a cura della Congregazione per le Chiese Orientali.

Ronald G. Roberson, C.S.P

FRANCOBOLLO COMMEMORATIVO DEL CENTENARIO
DELLA CONGREGAZIONE PER LE CHIESE ORIENTALI



SCHEMA TECNICA

Numero valori: 1

Valore facciale: € 2,55

Formato: 96 x 39 mm

Dentellatura: 13 ½ x 13 ½

Dimensioni del foglietto: 96 x 107 mm

Tipo di Stampa: offset

Stamperia: The Lowe Martin Group (Canada)

Prezzo del foglietto: Euro 2,55

Tiratura max: 80.000 foglietti

UFFICIO FILATELICO E NUMISMATICO
CITTÀ DEL VATICANO

CENTENARIO DELLA CONGREGAZIONE PER LE CHIESE ORIENTALI

7 SETTEMBRE 2017

L'Ufficio Filatelico del Vaticano celebra il centenario di fondazione della Congregazione per le Chiese Orientali, a cui il Sommo Pontefice Benedetto XV, con il motu proprio *Dei providentis* (1° maggio 1917), affidò il mandato di porsi in collegamento con le Chiese orientali cattoliche per favorirne la crescita, salvaguardarne i diritti, e mantenere vivi ed integri nella Chiesa cattolica, accanto al patrimonio liturgico, disciplinare e spirituale della Chiesa latina, anche quelli delle varie tradizioni cristiane orientali.

Il foglietto emesso per l'occasione ritrae la porzione intermedia e superiore della parete absidale della Cappella di rito bizantino della Congregazione Orientale, dipinta tra il 1940 e il 1943 dal monaco benedettino olandese Jérôme Leussink su incarico del cardinale Eugène Tisserant, allora segretario del Dicastero.

Le immagini riprodotte si inseriscono in un programma iconografico più ampio che rievoca i grandi avvenimenti della storia della salvezza e che trova compimento proprio nella scena eucaristica della Comunione degli Apostoli, raffigurante un altare sormontato da un ciborio con Cristo che distribuisce la comunione ai dodici Apostoli preceduti da Pietro a sinistra e da Paolo a destra. Le scritte in lingua greca recitano: τοῦτό μου ἐστὶ τὸ σῶμα ... τοῦτό ἐστὶ τὸ αἷμά μου (questo è il mio corpo ... questo è il mio sangue). La Comunione degli Apostoli, la cui tipologia risale al V-VI secolo, non intende qui descrivere l'Ultima Cena nella sua storicità, quanto presentare il Sacramento dell'Eucaristia come momento di comunione dei fedeli con il corpo e il sangue del Signore.

Sopra questa scena è raffigurata la splendida figura della Madre di Dio orante, a coronamento della visione cosmica ed escatologica della "liturgia celeste" che si sviluppa sul resto della parete.



CONGREGAZIONE PER LE CHIESE ORIENTALI

Palazzo dei Convertendi
Via della Conciliazione, 34
00193 Roma
Telefono + 39.06.698.84.293

INTERNET
www.orientecattolico.com
press@orientecattolico.com



BENEDICTUS XV
(Giacomo della Chiesa)
1914-1922



CONGREGAZIONE PER LE CHIESE ORIENTALI

Palazzo dei Convertendi
Via della Conciliazione, 34
00193 Roma
Tel. + 39.06.698.84.293

INTERNET
www.orientecattolico.com
press@orientecattolico.com